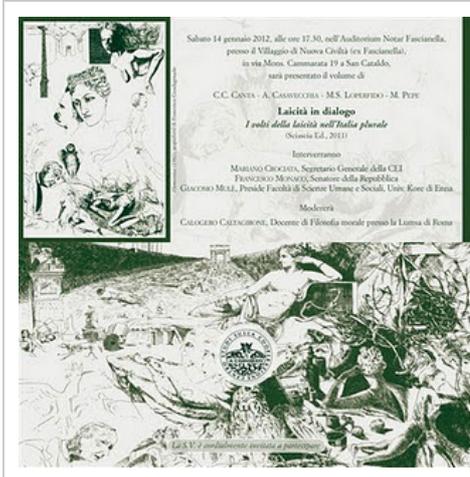


## CENTRO STUDI CAMMARATA, "LAVORI SEMPRE IN CORSO"

[+](#) Condividi [Stampa](#)



2 dicembre 2011 -

"Men at Work" è la scritta lampeggiante spesso comparente nelle prossimità di cantieri stradali. Uomini a lavoro. È la prima idea che, come una sorta di scia luminosa, mi balena al pensare la sostenuta attività condotta dal "[Centro Studi Cammarata](#)", la cui esistenza si qualifica come una presenza culturale intitolata all'avv. Arcangelo Cammarata (1901-1977). Il Centro opera a San Cataldo, in provincia di Caltanissetta, ed è stato fondato nel corso del 1983, divenendo operativo dal gennaio 1984, diretto fino al 2003 da mons. **Cataldo Naro** del quale, nel recente passato, ho avuto il privilegio di ricordare per i lettori di "fattitaliani" la figura e l'opera.

L'arcivescovo di Monreale, un vero "Sorpreso dal Signore", si fece, senza alcuna pretesa, nella Chiesa e per la Chiesa, dono e servitore. Ed è innegabile che la sua presenza testimoniale abbia prima inciso e poi lasciato una traccia nella varie comunità delle Chiese d'Italia e nella società, perciò è, senza tema di dubbio, benemerita l'opera che il "Centro Studi Cammarata" adempie attraverso la pubblicazione degli scritti e l'organizzazione di convegni volti a promuoverne il pensiero e l'opera, tenendola così al riparo dall'oblio, a cui tende con estrema velocità la memoria corta del nostro tempo, e allontanandola, nel medesimo istante, dalla sindrome della superficialità mediante l'esplorazione delle sue molteplici, variegata sfaccettature.



Si legge alla voce "Storia" nel sito del Centro: «Le iniziative culturali e le attività di ricerca del Centro Cammarata vertono su tematiche di carattere principalmente storico, sociologico ed economico. In quanto tali sono volte a recuperare in particolare la memoria di ciò che è stato in Sicilia il movimento cattolico e a valutare quali potenzialità ha il mondo della cooperazione nato e sviluppatosi nel solco del movimento cattolico stesso. In tale prospettiva lo studio del passato si coniuga con il rilevamento e la comprensione dei fenomeni sociali attuali. A questa produzione – storiografica e sociologica – si accompagna anche la riflessione teologica, la quale non è impropria nella ricerca sul movimento cattolico, le cui vicende devono essere interpretate anche alla luce del sapere della fede, per verificarne e capirne l'ispirazione cristiana. L'impegno culturale, che il Centro Cammarata sviluppa progettualmente, si caratterizza, così, per una ricca pluralità di interessi scientifici, che orientano la ricerca da esso promossa

verso diversi ma non incompatibili campi d'indagine.

Si tratta di una varietà che si rivela coerente se inquadrata nella prospettiva interdisciplinare da sempre privilegiata dagli studiosi – già affermati docenti di varie università italiane, ma anche giovani ricercatori a cui il Centro Cammarata ha dato l'opportunità di pubblicare per la prima volta articoli, saggi, volumi – che hanno collaborato alle iniziative del Centro, varietà polifonica nelle sue espressioni e tuttavia armoniosa, poliedrica nei suoi esiti ma comunque unitaria, articolata nel suo servizio intellettuale al territorio ma non per questo frammentata. I risultati di questa attività di ricerca e di studio, negli anni, hanno trovato regolarmente sbocco

Cerca Nel Sito

Fatti Comuni

...presto on line!

fattitaliani.it/magazine

Vai al Magazine di Fattitaliani



**MATTE TRICOLORI - SATIRA PER 150 ANNI DI STORIA ITALIANA, FINO AL 10 DICEMBRE ALLA FOX ART GALLERY DI PHILADELPHIA**

Video

[Vai al canale YouTube](#)

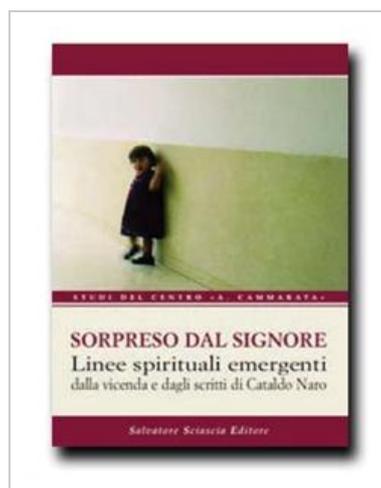
Categorie

In Primo Piano (1)

editoriale in diverse collane curate dal Centro stesso e pubblicate, oltre che sotto la denominazione editoriale del Centro Cammarata, anche presso gli editori Salvatore Sciascia e Lussografica di Caltanissetta. Attualmente le collane sono 10 e annoverano complessivamente circa 200 titoli, a cui sono da assommare numerosi altri titoli fuori collana».

A leggere queste parole non si può non pensare all'opera di mons. Naro che, forse è opportuno ribadirlo, non si limita alla sua specialità di storico della Chiesa: storia universale e locale, storia della Chiesa, politica, società, teologia, pastorale e, spiritualità, non sono che alcuni dei capitoli dei suoi vasti orizzonti di impegno e di ricerca.

Perciò archiviate da non molto le due giornate di studio e di riflessione che hanno impegnato i partecipanti nella continuata perlustrazione dell'opera del defunto arcivescovo di Monreale, sono in dirittura di arrivo una quantità di iniziative che, qualora occorresse, testimoniano la vitalità e la feconda attività di ricerca, promozione e divulgazione del Centro Studi Cammarata, ora sapientemente guidato nella direzione da don Massimo Naro, docente di teologia sistematica alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista" di Palermo, presieduto dalla Professoressa Antonietta Viroli..



Brevemente mi permetto di rendere succintamente conto della giornata di venerdì 28 ottobre, svoltasi a San Cataldo (CL), nei locali dell'Auditorium Notar Fascianella, durante la quale è stato presentato il volume **"Sorpreso dal Signore: linee spirituali emergenti dalla vicenda e dagli scritti di Cataldo Naro"**, che raccoglie gli atti di un convegno tenutosi nel 2009 (con contributi di Stefano Albertazzi, Gianni Ambrosio, Giuseppe Anzalone, Giuseppe Bellia, Anna Bujatti, Dora Castenetto, Salvatore Falzone, Guido Gili, Giuseppe Lorizio, Francesco Mercadante, Massimo Naro, Angelo Passaro, Gian Luca Potestà, Antonino Raspanti, Angelo Romano, Vincenzo Sorce, Antonio Staglianò, il compianto Giovanni Speciale, e con un'appendice di scritti dello stesso mons. Cataldo Naro, tra cui il suo toccante testamento spirituale). Vi hanno preso parte con i loro interventi: Mons. Vincenzo Bertolone, arcivescovo di Catanzaro e studioso di storia delle spiritualità, Carmelo Mezzasalma, docente universitario e fondatore della Comunità di San Leolino che ha sede nelle vicinanze di Firenze, attualmente postulatore della causa di beatificazione del vescovo nisseno, Giovanni Jacono, ed Enzo Russo, scrittore e consulente letterario della Mondadori, autore di romanzi famosi come "Uomo di rispetto" e "Nato in Sicilia", oltre che presidente dell'Associazione Antirackett "Noi e la Sicilia". «I tre relatori, -così come si leggeva in una nota approntata per l'occasione- prendendo spunto dai vari capitoli del libro, hanno illustrato i tratti fondamentali della personalità spirituale e intellettuale di mons. Naro: la sua attenzione a discernere, secondo criteri attenti al messaggio biblico, le varie situazioni del suo intenso percorso biografico; il suo impegno pastorale mai disgiunto da una lucida analisi degli avvenimenti ecclesiali e degli scenari sociali; il suo sguardo proiettato al futuro della Sicilia, sostenuto dalla consapevole e minuziosa conoscenza del passato storico dell'Isola; la sua capacità di coniugare insieme legalità e santità per dar luogo a una nuova forma "integrata" e "collettiva" di resistenza alla mafia».

Il giorno seguente, **il 29 ottobre, presso il Centro Convegni del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, si è celebrata la seconda giornata che ha costituito un'altra opportunità di conoscenza di mons. Cataldo Naro.** In questa occasione ad organizzare l'evento con il Centro Studi Cammarata concorreva la "Biblioteca Alagoniana", della quale è direttore mons. Giuseppe Greco. Suggestivo il titolo dato all'incontro di studio: "Chiesa dove vai? La Chiesa oggi si interroga alla luce del pensiero e della testimonianza di mons. Cataldo Naro", che intende alludere alle potenzialità innovative, all'efficacia e all'attualità della riflessione del presule defunto. I relatori di questo secondo appuntamento sono stati affidati a mons. Antonio Staglianò, vescovo di Noto e teologo, alla professoressa Tina Buccheri, docente di sociologia nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Siracusa, e a don Rosario Lo Bello, professore di teologia sistematica nella Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista" di Palermo. I relatori, forti della loro perizia e competenza, hanno illustrato gli esiti della loro ricerca in ordine alla visione pastorale di mons. Naro, al primato che l'Arcivescovo di Monreale accordava alla spiritualità nella sua vicenda personale, e alla speranza creativa di cui fu testimone e fautore.

Mentre si vanno decantando le sollecitazioni afferenti da queste due giornate si avvicina il 3 dicembre, data di un nuovo appuntamento, infatti in questo giorno nell'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Secondaria

[Home \(9\)](#)

[Interviste TV \(90\)](#)

[Interviste Teatro \(118\)](#)

[Interviste Cinema \(41\)](#)

[Interviste Libri \(188\)](#)

[Interviste Arte \(90\)](#)

[Interviste Personaggi \(58\)](#)

[Interviste Musica \(92\)](#)

[Interviste Gastronomia \(21\)](#)

[Interviste Ambasciatori \(9\)](#)

[Cultura \(945\)](#)

[Arte e Mostre \(195\)](#)

[Libri \(232\)](#)

[Società \(197\)](#)

[Sport \(31\)](#)

[Fattinternazionali \(48\)](#)

[Web \(53\)](#)

[Sondaggi \(8\)](#)

[Tv \(285\)](#)

[Cinema \(205\)](#)

[Teatro \(356\)](#)

[Musica \(511\)](#)

[Curiosità \(13\)](#)

[La mia vita in un piatto \(9\)](#)

[Canzonando: una canzone, uno scrittore \(28\)](#)

[Chiese e Spirito \(26\)](#)

[Cibo, Vino e Dintorni \(35\)](#)

[Mode-e-Modi \(28\)](#)

[Mestieri-e-Professioni \(5\)](#)

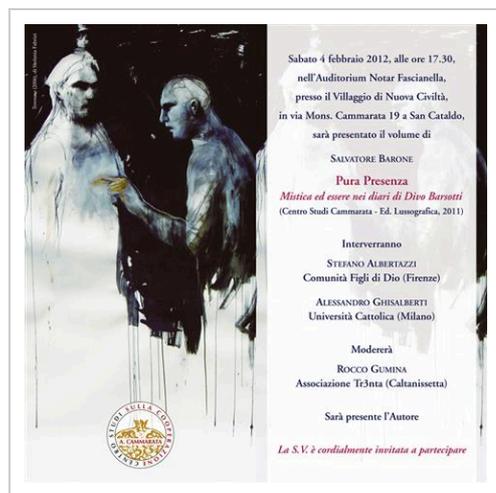
[Facebook-Sei-Tu \(7\)](#)

[Viaggi \(16\)](#)

[Primi-Cittadini \(26\)](#)

[Concorso-Letterario-Torre-dell-Orologio \(83\)](#)

Superiore "Sebastiano Mottura" di Caltanissetta, fondato nel 1862 dallo stesso Sebastiano Mottura, che ne fu anche il primo Preside (va precisato che allora si trattava della Regia Scuola Mineraria la quale divenne in seguito Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo minerario, poi assunse l'attuale denominazione) si terrà un Convegno di studi dal titolo: "Sebastiano Mottura: modernità e modernizzazione in Sicilia nei primi decenni post-unitari", nel 180° anniversario della nascita (1831-1897).



Ad aprire i lavori penserà il Dirigente scolastico prof. Salvatore Vizzini; poi interverranno nell'ordine, il dott. Claudio Torrisi, Direttore dell'Archivio di Stato di Palermo, il prof. Raimondo Catalano, emerito di Geologia Regionale, del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, Università di Palermo, l'ing. Stefano Diprima ed il teologo Massimo Naro. Concluderà i lavori il dott. Salvatore Adamo, già Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Caltanissetta.

Legittimo chiedersi chi era Sebastiano Mottura. Dalla nota approntata per il convegno apprendo che, «era nato a Villafranca Piemonte il 4 marzo 1831, si laureò presso la Regia Università di Torino negli anni 1853 (Teologia) e 1857 (Ingegneria).

Dopo aver frequentato nel 1860 la Scuola delle Miniere di Parigi, venne a Caltanissetta, dove dal 1862 organizzò e diresse la Regia Scuola Mineraria, insegnando anche Arte delle Miniere e Topografia sotterranea presso la Regia Università di Palermo (1875-1881). Negli anni 1868-1875 predispose le carte geologiche dell'area solfifera, e studiando l'orientamento dei cristalli di gesso, formulò la regola che da lui prende nome. Per agevolare il trasferimento dello zolfo verso i porti costieri nel 1878 propose la congiunzione delle linee ferroviarie Palermo-Girgenti e Catania-Licata. Fatto ritorno a Villafranca Piemonte, vi morì il 2 dicembre 1897».

Con quest'atto di omaggio da parte dell'Istituto scolastico intitolato a Mottura Caltanissetta intende ricordarne la persona e l'opera di teologo ed ingegnere come «uno dei suoi più insigni benefattori: scienziato di impareggiabile ingegno e dedizione, egli contribuì enormemente alla crescita industriale, non soltanto del capoluogo nisseno, ma anche dell'intera Sicilia. Nel 1989, in un suo breve saggio, se ne interessò anche il compianto storico della Chiesa Cataldo Naro (1951-2006), arcivescovo di Monreale. La sua scelta di lavorare con i minatori, ritenuti a quel tempo i più poveri tra gli operai, probabilmente ha profonde radici cristiane e di fatto ricorda quella identica che animò il suo coregionale e beato Pier Giorgio Frassati (1901-1925)».

Il Convegno su Sebastiano Mottura è il penultimo degli impegni pubblici del Centro Cammarata per l'anno ancora in corso, poiché giovedì 22 dicembre 2011, alle ore 17.30, avrà luogo presso l'Aula Multimediale della Facoltà Teologica di Sicilia (corso Vittorio Emanuele 463 - Palermo), la presentazione del volume di Maria Teresa Falzone, "Provocazioni e risposte alla «scuola senza Dio». L'organizzazione della catechesi a Palermo dall'Unità d'Italia ai Patti Lateranensi" (Centro Studi Cammarata - Edizioni Lussografica). Relazioneranno Giuseppe Alcamo, docente di Catechetica alla Facoltà Teologica di Sicilia e Salvatore Vacca, docente di Storia della Chiesa presso la medesima istituzione universitaria, discuteranno Claudio Torrisi, Direttore dell'Archivio di Stato di Palermo.

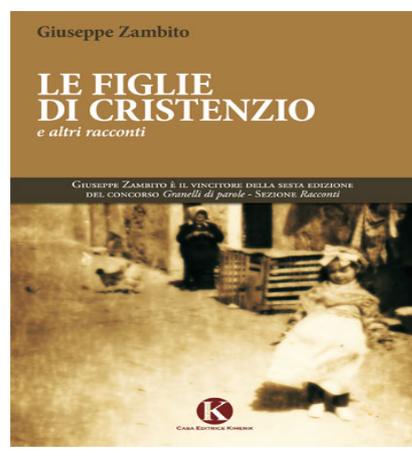
L'autrice Maria Teresa Falzone dirige il «Centro studi e animazione cusmaniana» e insegna storia della Chiesa nella Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo. Ha scritto una biografia storica di Giacomo Cusmano e ha curato l'edizione critica degli epistolari dello stesso Cusmano e di altre personalità coinvolte - negli ultimi decenni dell'Ottocento - dal beato palermitano nella fondazione del Boccone del Povero e delle congregazioni religiose dei Servi e delle Serve dei Poveri, su cui ha anche organizzato numerosi convegni. In questa collana ha già pubblicato In mezzo al mondo. Consacrazione e apostolato della donna in Nunzio Russo (1998).

Parimenti, alla nota biografica appena citata, si legge nella quarta di copertina del volume di Maria Teresa Falzone: «Fra i tanti aspetti problematici da cui furono connotati i rapporti tra lo Stato unitario post-risorgimentale e la Chiesa in Italia, c'è certamente da considerare la ricaduta che ebbe in ambito ecclesiale l'esclusione dell'insegnamento religioso dai programmi della scuola statale. Il vissuto privato, oltretutto sociale e pubblico, degli italiani cominciò a registrare importanti metamorfosi: all'indomani dell'Unità non sussisteva

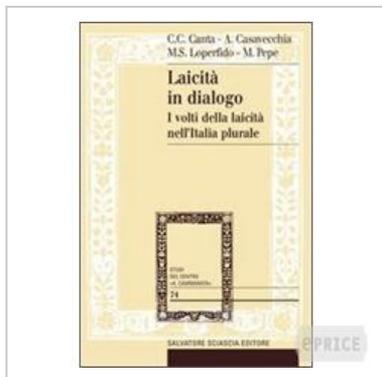
Fattitaliani a Radio Kiss Kiss (4)

PicasaAlbum (121)

Vetrina (1)

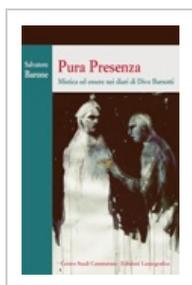


ancora – come dato culturale acquisito – la consuetudine a considerare come normale lo stacco tra religione e vita personale, familiare, morale in genere. In questo volume, arricchito da una corposa appendice documentaria, viene criticamente studiata la reazione della Chiesa, in Sicilia e specialmente nella diocesi di Palermo, a questa nuova situazione e, segnatamente, alle leggi governative che – per lunghi decenni, dal 1860 al 1929 – abolirono l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del Regno. Fu una reazione di tipo precipuamente pastorale, mirata ad incrementare, ma anche ad aggiornare, la catechesi. Venne difatti potenziato l'insegnamento della cosiddetta dottrina cristiana, organizzata ormai "in forma di vera scuola" presso gli istituti di formazione religiosa e nelle parrocchie, con l'ausilio di nuovi metodi didattici e con la pubblicazione di nuovi catechismi e di altri sussidi più rispondenti alla mutata situazione culturale del Paese».



Il 2012 verrà inaugurato dal Centro Studi Cammarata con la presentazione del volume di C. C. Canta – A. Casavecchia - M.S. Loperfido - M. Pepe, "**Laicità in dialogo. I volti della laicità nell'Italia plurale**" (edito da Sciascia, Caltanissetta 2011). La manifestazione si terrà a San Cataldo il 14 gennaio, alle ore 17.30, nell'Auditorium Notar Fascianella. Interverranno Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana; Francesco Monaco, senatore della Repubblica e Giacomo Mulè, Preside della Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università "Kore" di Enna. Modererà i lavori Calogero Caltagirone, docente di Filosofia Morale presso la Lumsa di Roma.

Nella copertina del libro, oggetto della presentazione del 14 gennaio, si legge: «Il volume presenta i risultati di una ricerca, diretta da Carmelina Chiara Canta, avviata per esplorare le diverse "forme" che la laicità sembra assumere oggi e per individuare delle tipologie capaci di orientare il processo di sviluppo futuro della laicità stessa. Quest'ultima si colloca al crocevia dei grandi temi culturali che ricorrono all'inizio del nuovo millennio, rappresentando una garanzia affinché in Italia e in Europa possa trovare espressione un autentico pluralismo, nel dialogo e nel confronto tra soggetti pubblici diversi. In ragione di ciò, si è voluto analizzare il principio della laicità dello Stato raffrontandolo con quello che contempla il rispetto del pluralismo e della libertà religiosa. La scelta metodologica è caduta sulla prospettiva qualitativa. Ci si è serviti della tecnica dell'intervista a testimoni privilegiati, condotta anche con l'utilizzo della videocamera; una sintesi delle interviste è presente nel dvd che accompagna il testo. Si è data voce, così, ai "protagonisti" della ricerca, rappresentanti accreditati di varie "laicità" e soggetti attivi dei rispettivi mondi sociali di riferimento: intellettuali, uomini politici, responsabili e guide delle differenti comunità credenti interpellate, giovani impegnati nell'associazionismo religioso, illustrano qui il volto composito della laicità contemporanea».



Il programma a medio tempo del Centro non si esaurisce così e a poco più di quindici giorni maturerà un nuovo incontro, infatti è già in programma per sabato 4 febbraio, alle 17.30, nei locali dell'Auditorium Notar Fascianella, la presentazione del volume di Salvatore Barone "**Pura presenza. Mistica ed essere nei diari di Divo Barsotti**" (Centro Studi Cammarata – Ed. Lussografica, Caltanissetta 2011). Interverranno, presente l'Autore: Stefano Albertazzi, della Comunità "Figli di Dio" di Firenze, Alessandro Ghisalberti, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e modererà i lavori Alessandro Gumina, dell'Associazione Tr3nta di Caltanissetta.

Salvatore Barone, autore del volume, è docente di religione nel Liceo Classico «R. Settimo» di Caltanissetta. Ha conseguito la laurea in Filosofia nell'Università di Palermo, il diploma in Scienze religiose nell'Istituto «S. Agostino» di Caltanissetta e il dottorato in Filosofia nella Pontificia Università Lateranense di Roma. Ha pubblicato "Antropologia cristiana, lavoro e cooperazione nel magistero di Giovanni Paolo II", Centro Studi Cammarata 1987, "Metafisica, scienza e persona. Filosofi cattolici del Novecento a confronto con la modernità", edito nel 1997, e ha curato Aa.Vv., "Martiri per la giustizia. Testimonianza cristiana fino all'effusione del sangue nella Sicilia d'oggi", Sciascia Ed. 1994 e Aa.Vv., "L'idea di monachesimo in Divo Barsotti", Sciascia Ed. 2008.

La nota che traggio dalla quarta di copertina, di seguito riportata, ci da uno spaccato del libro: «Lo studio dell'esperienza mistica può aiutarci ad approfondire la verità dell'essere? In questo saggio di filosofia della mistica l'Autore fa emergere la dimensione ontologica e metafisica sottesa all'esperienza mistica e al pensiero di Divo Barsotti sulla mistica, attraverso l'analisi dei suoi diari. Infatti, per Barsotti la mistica è il cammino in cui l'uomo vive non soltanto l'esperienza del proprio nulla, ma anche e soprattutto l'esperienza

dell'unità dell'essere, o meglio l'esperienza del divenire-uno dell'essere, inteso come il passaggio in Dio dell'essere dell'uomo e di tutta la creazione. E questo come conseguenza del rapporto personale del credente con il mistero della Presenza del Cristo nella storia, cioè con l'Atto del Cristo che nel tempo ha assunto e continua ad assumere ciò che Dio ha creato».

Per ora ci si ferma così, consapevoli che i lavori sono in progress e che in corso d'opera le maestranze non mancheranno di riservarci delle sorprese. Una certezza indubitabile: a scorrere l'elenco delle attività e delle pubblicazioni promosse dal "Centro Studi Cammarata" si rimane stupiti, perciò vi invito a visitarne il sito all'indirizzo [www.centrocammarata.com](http://www.centrocammarata.com).

Mutuando qualche termine dalla culinaria, a chiusura dell'articolo mi rivolgo ai lettori esortandoli: badate che il menù appena passato in rassegna è ricco e non disdegna le varianti. Mi chiedo allora: «Forse la perdita di una delle portate può costituire una colpevole rinuncia? Un atto quasi peccaminoso? Certamente, almeno per i palati più raffinati. **Alfonso Cacciatore**.

- Libri: Cataldo Naro, Sul crinale del mondo moderno. Scritti brevi su cristianesimo e politica, a cura di Massimo Naro**
- Sorpreso dal Signore. Linee spirituali emergenti dalle vicende e dagli scritti di Cataldo Naro**
- Sul crinale del mondo moderno, Presentato il volume postumo di Cataldo Naro**

[← Ritorna](#)

 [Modifica \(admin\)](#)

 [Inserisci Commento](#)

*Un articolo preciso e puntuale che ben rende l'idea, anche ai non addetti ai lavori. Facilita l'acquisizione di conoscenze di luoghi e fatti non conosciuti. Alfonso Cacciatore ha, secondo me, uno stile inconfondibile, ma soprattutto sa sempre suscitare curiosità nel lettore. Complimenti!*

**Giusi Gulino - 03/Dec/2011**

Titolo:

Il tuo Nome(\*):

Web (no http://):

Commento(\*):

Le foto presenti su Fattitaliani.it sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione - indirizzo e-mail [contatti@fattitaliani.it](mailto:contatti@fattitaliani.it), che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.